

ACC

10000/144/257

NAPLES ZONE, R. DE
FEB. 1944

10000/144/257

NAPLES ZONE, R. DEPUTAZIONE DI STORIA, NAPLES
FEB. 1944

7c/6.2
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

AL : Rettore della R. Università di Napoli ed al Presi-
dente della R. Deputazione Napoletana di Storia
Patria.
DA : Sottocommissione per l'Educazione.
OGGETTO : Sussidio.
DATA : 24 febbraio 1944

In riferimento alle lettere del 16, 19 e 22 febbraio
riguardanti aiuti finanziari da concedersi alla R. Deputazione
Napoletana di Storia Patria, si prega informare questo Comando
se tale Istituto veniva in parte finanziato dal Governo Italia-
no e in quale misura.

W.H. SHERWOOD, Major
for Educational Adviser



WHS/da



R. UNIVERSITA' DI NAPOLI

IL RETTORE
2531

19 febbraio 1944

Sig. Colon. Smith
Education Adviser

Napoli

In seguito alla relazione che voi stesso avete ascoltato circa la situazione gravissima della Deputazione di Storia Patria che è rimasta gravemente danneggiata dalle bombe cadute sul Maschio Angioino, io come Presidente del Comitato di reciproco soccorso degli Istituti di Alta Cultura e di Arte di Napoli, Vi prego di voler concedere un sussidio straordinario di Lire 150.000 alla suddetta Deputazione di Storia Patria, onde possa con tutta sollecitudine provvedere al salvataggio dei manoscritti e dei libri che si trovano nella torre rovinante del Maschio Angioino.

Come Vi abbiamo detto si tratta di salvare ciò che resta del materiale storico riferentesi a Napoli e al Mezzogiorno d'Italia, dopo che i Tedeschi hanno distrutto l'altra importantissima fonte rappresentata dall'Archivio di Stato.

Gradite, signor Commissario, i miei cordiali saluti.

IL RETTORE

462



R. Università di Napoli

N. di posiz. 2694 Alleg. uno

Posiz. _____

Risposta a fl. del _____ N. _____

OGGETTO R. Deputazione Napoletana di Storia Patria --
Ernesto. -

Mod. 25

2958 1944
Napoli 194 A.

AL COMANDO MILITARE ALLEATO
Education Adviser

NAPOLI

Trasmette l'unito esposto in data 16 febbraio
corrente del Presidente della R. Deputazione Napol-
etana di Storia Patria Prof. Ernesto Pontieri. -

IL RETTORE

Adolfo Onofredo

ADOLFO ONOFREDO

10000 - Febbraio 1942 - XX

R. DEPUTAZIONE NAPOLETANA
DI STORIA PATRIA

Napoli, 16 febbraio 1944

In Castellano

IL PRESIDENTE

Al Governo Militare Alleato

Napoli

Inoltrando in allegato a codesto Onorevole Comando per il tramite del Magnifico Rettore delle R. Università e intendo con essa richiamare l'attenzione dello stesso Comando sulle attuali condizioni d'un benemerito Istituto di alta cultura, qual'è la Deputazione napoletana di Storia Patria.

Compito della Deputazione napoletana di Storia Patria è quello di promuovere gli studi sulla storia del Mezzogiorno d'Italia e particolarmente di Napoli. Senta circa settanta anni fa per libera iniziativa di quanto di più eletto era nelle classi sociali di questa città, l'Istituto ha adempiuto al suo compito in maniera ammirabile. La sua attività è testimoniata da un numero di pubblicazioni davvero imponente di opere a stampa, volta a volta ad offrire i materiali per lo studio della storia d'Italia meridionale in tutti i suoi lati (edizioni critiche di fonti e documenti) o ad illustrare questa stessa storia in scritti di carattere generale o monografico o in pubblicazioni periodiche (maestri d'arte che il solo Archivio storico per le Province napoletane conta oggi 68 grossi volumi). E, oltre a ciò, il Seclario si è creata una biblioteca oggi ricca di oltre 200 mila numeri, tra volumi e opuscoli, codici e incommensurabili, con raccolte di pergamene e manoscritti di gran pregio e valore, di monete antiche, stampe e cimeli vari; tale biblioteca era generosamente aperta al pubblico. L'Istituto è stato ancora un seminario di formazione scientifica per i giovani, e da essa sono usciti maestri e studiosi illustri, che hanno onorato gli studi e l'Italia. Su questo benemerito e fiorente Istituto è passata la guerra e lo ha - pur lacerato - annientato.

La parte migliore della sua sede in Castellano venne dall'incursione aerea del 4 agosto concentrata in piano e devastata, onde là dove era

Napoli

Inoltre la ventata è ceduto Onorevole Comando per il tramite del Magnifico Rettore della R. Università e intendo con essa richiamare l'attenzione dello stesso Comando sulle attuali condizioni d'un benemerito Istituto di alta cultura, nell'è la Reputazione napoletana di Storia patria.

Comitato della Deputazione napoletana di Storia patria è quello di promuovere gli studi sulla storia del Mezzogiorno d'Italia e particolarmente di Napoli. Sorta circa settanta anni fa per libera iniziativa di quanto di più eletto era delle classi sociali di questa città, l'Istituto ha attinguto all'uno compito in maniera ammirabile. La sua attività è testimoniata da un numero di pubblicazioni davvero imponente di opere a stampa, volte o ad offrire i materiali per lo studio della storia d'Italia meridionale in tutti i suoi lati (edizioni critiche di fonti e documenti) o ad illustrare questa stessa storia in scritti di carattere generale e monografiche o in pubblicazioni periodiche (queste altre che il solo Archivio storico per le Province napoletane conta oggi 68 grossi volumi). E, oltre a ciò, il Sommerso di è creata una biblioteca oggi ricca di oltre 200 mila numeri, tra volumi e opuscoli, codici e inestimabili, con raccolte di pergamene e manoscritti di gran pregio e valore, di monete antiche, stampe e cimeli vari; tale biblioteca era generosamente aperta al pubblico. L'Istituto è stato ancora un seminario di formazione scientifica per i giovani, e da essa sono usciti maestri e studiosi illustri, che hanno onorato gli studi e l'Italia. Su questo benemerito e fiorente Istituto è passata la guerra e lo ha gravemente lacerato.

La parte migliore della sua sede in Castelnuovo venne dall'invasione aerea del 4 agosto centrata in pieno e devastata, onde, là dove era fervore di pacifico lavoro intellettuale e di cultura, ora non è che rovina e desolazione. Oltre un quarto dei libri è andato distrutto: solo alcuni di essi, quelli meno deteriorati o in brandelli, vengono oggi recuperati dalle macerie. E con i libri tanta suppellettile pregevolissima (scaffalatura in legno per decine e decine di metri, mobili vari, cimeli, pergamene, lampade

037

duri, tutti in mano, tappezzeria, ecc. ecc.), deve considerarsi irreparabilmente perduta.

Dopo le rovine delle incursioni, le devastazioni durante il terrore nazifascista precedette l'arrivo delle Forze militari Alleate, posteriormente, dato che i locali dell'Istituto, privo di porte, di finestre e inconfondibilmente custodito, è stato per parecchio tempo oggetto della violenza e preda di cupidigie svariate.

Per sollevare l'Istituto da tanto disastro le forze di esso sono assolutamente inadeguate. Tra l'altro delle fonti finanziarie che gli permettevano di vivere e di svolgere la sua attività, alcune sono venute a mancare, le altre sono invisibili di fronte ai formidabili problemi da affrontare: si noti che l'Istituto viveva con un bilancio non superiore alle 60-70 mila lire annue, e che il suo odierno patrimonio finanziario ammonta a circa lire 100 mila in titoli di Stato al 3% e al 5%.

La Deputazione, studiando in una recentissima assemblea sociale i mezzi onde restituire alla vita un Istituto nobilissimo, ha deliberato di rivolgere un appello per un soccorso finanziario sia agli Istituti di alta cultura esistenti a Napoli, sia agli Istituti bancari della stessa città, sia al Comando delle Forze militari Alleate, che si è mostrato sempre provvido verso ciò che è patrimonio o manifestazione di civiltà in Italia.

La Deputazione è sicura che il Comando militare alleato verrà incontro ai bisogni essenziali d'un Istituto storico, che vuol risorgere dalle rovine e riprendere la sua alta funzione scientifica e culturale.

Prego il Comando Alleato di gradire il ringraziamento della Deputazione e il mio personale:

IL PRESIDENTE

Enrico Pontieri

